

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati.
 Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.
 Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta.

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitoro della Città e del Circondario

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE per Alessandria 5,5 - 8,13 - 14,45 - 19,40 — per Savona 8,3 - 12,46 - 17,24 — per Asti 6,47 - 9,20 - 12,52 - 15,58 - 20,5 (diretto) — p. Genova 5,55 - 8,23 (diretto) - 14,44 - 19,55.
ARRIVI da Alessandria 7,54 - 12,38 - 17,11 - 22,28 — da Savona 8,3 - 14,37 - 19,18 — da Asti 8,19 (diretto) - 12,41 - 17,15 (accel.) - 19,35 - 22,20 — da Genova 6,28 - 11,58 - 15,54 (diretto) - 19,55.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.
 L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
 La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.
 L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
 CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
 L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

FUOCHI E FIAMME

Ci si comunica che con deliberato di ieri la nostra Giunta Comunale, intrattenendosi sui festeggiamenti per la ricorrenza di S. Guido, patrono della città, oltre all'aver votato lire 500 di concorso per i premi delle gare velocipedistiche, stabiliva di continuare anche in questo anno la tradizione dei fuochi d'artificio, preparati da valente pirotecnico, come dice ogni anno con matematica precisione il manifesto, ed oltracciò deliberava di concorrere in equa proporzione in quell'altra spesa che la nostra società degli esercenti credesse di fare per illuminare la piazza o la via Vittorio Emanuele, la sera del 12 luglio, intorno al che si era fatta proposta.

Tutto quanto si fa e si cerca di fare a vantaggio e decoro della città nostra noi lo approviamo sempre, sicchè siamo ben contenti di quanto la nostra Giunta ha stabilito, solamente ci sia concesso di dire subito, oggi per la prima volta, con riserva di ripeterlo anche altre sperando di ottenerne soddisfazione, noi crediamo sarebbe ormai tempo di rompere la famosa tradizione dei fuochi di artificio, con quel che segue. Sono costumanze quanto il mondo lontane, sappiamo che si dice, e si dirà ancora senza dubbio, e quindi entrate ormai nelle abitudini della popolazione che si compiace di assistere annualmente a quello spruzzo più o meno ben combinato di scintille, si da quasi non potere far senza di quell'onestissimo annuale passatempo serale.

Che sia antica usanza è verissimo, ma che poi la popolazione acquese ci tenga tanto alla conservazione di tale usanza non crediamo. Che qualche cosa si faccia per segnalare la ricorrenza, anche perchè così si fa dappertutto, è naturale, ma poi siano fuochi, siano luminarie od altro, poco importa ed anzi sarà anche in ciò sempre meglio se si cercherà di progredire e far qualche cosa di nuovo e di più attraente che non siano i soliti fuochi artificiali i quali riescono, data la somma stanziata, una cosa meschina e ciò sia detto senza aver voglia che si spenda di più.

Ma di questo argomento tratteremo a tempo e forse in sede più opportuna

giacchè se ne fa questione d'importanza da non potersi sciogliere tanto facilmente. Quest'anno dunque avremo in aggiunta un po' d'illuminazione, se la Società degli Esercenti vorrà, come siamo certi, interessarsene e concorrere, e speriamo che il signor Scati, che pare lo assuntore dell'impresa, vorrà mettere tutto il suo impegno sì da conquistarsi il titolo di *Ottimo novello*: il primo esperimento del Venti Settembre è riuscito egregiamente, faccia altrettanto alla seconda prova e così l'anno venturo, animati dal successo, chi sa non si possa preparare qualche cosa di grandioso impiegandovi la cifra impostata in bilancio per i festeggiamenti.

E poichè parliamo di illuminazione straordinaria, non possiamo fare a meno di ricordare quella ordinaria che è sempre in istato di completo abbandono. — Alla qualità pessima del gaz, alla accensione e spegnimento fatta ad arbitrio, allo stato compassionevole di certi fanali, ora si aggiunge ancora che neanche più i fanali nuovi che si stabilisce di collocare vengano messi a posto! Tutti sanno oramai, perchè è cosa che corre sulla bocca di tutti, che la Giunta ha deliberato finalmente l'impianto di 3 fanali a gaz sul viale del *Fontanino*, desiderio più volte espresso da cittadini e forestieri, ma la deliberazione è rimasta fin qui lettera morta: e perchè? Perchè, si risponde, la società del gaz non ha ancora sistemata la contabilità col comune per gli anni passati, e quindi ora si rifiuta di dare esecuzione a nuovi impegni e trascura anche gli antichi.

Non possiamo ora qui, nè sarebbe il caso, discutere i conti del comune, ma diciamo soltanto, ciò che ripete ogni buon cittadino: se il comune deve, paghi, e se nulla deve lo chiarisca formalmente, ma in ambo i casi si pretenda che chi ha assunte delle obbligazioni a sua volta le adempia a puntino, e dall'altra parte se la Società è in credito, si faccia pagare coi mezzi che le accorda il suo diritto e la legge comune per tutti i creditori contro i debitori morosi, ma non per questo si sottragga agli oneri di un capitolato ormai troppo bistrattato. È una questione che va risolta, è uno stato di cose che deve pel decoro della nostra città assolutamente cessare.

PEI SOFFERENTI

Colla nuova impresa a carature che assunse la condotta dello Stabilimento Termale, alle molte innovazioni introdotte si è aggiunta quella della formazione di un corpo medico consulente composto delle più spiccate personalità fra i medici e chirurghi che vanta l'Italia.

Questi illustri rappresentanti dell'arte medica volta a volta faranno atto di presenza alle nostre terme dando consultazioni con un onorario notevolmente mite.

Ed è necessario si sappia dai sofferenti che tali consulti si possono ottenere da qualsiasi persona anche non bagnante. Coloro quindi che volessero dirigersi per consigli ad autorità mediche sono avvisati. È un'occasione per essi veramente provvidenziale, potendo risparmiare la non lieve spesa di doversi recare in lontane città.

I dottori consulenti sono:

Prof. Camillo Bozzolo, di Torino.
 Prof. Antonio Carle, di Torino.
 Prof. Azzio Caselli, di Genova.
 Prof. Pietro Grocco, di Firenze.
 Prof. Giacomo Novaro, di Bologna.
 Prof. Enrico Panzeri, di Milano.

Si troveranno alle terme nei giorni indicati di giugno e luglio prossimo come dal seguente prospetto:

Giugno	6	prof. Novaro	} già venuti.
	13	" Panzeri	
	17	" Grocco	
	21	" Caselli.	
	25	" Bozzolo.	
	29	" Carle.	
Luglio	2	" Novaro.	
	7	" Panzeri.	
	12	" Grocco.	
	16	" Caselli.	
	19	" Bozzolo.	
	23	" Carle.	
	26	" Novaro.	
	31	" Panzeri.	

Veloce Club Acquese

Programma della riunione di *Corse Internazionali* che avranno luogo in Acqui nei giorni 12 e 14 luglio 1896 nella pista sociale (Viale Savona) sotto la presidenza onoraria dell'on. Maggiorino Ferraris.

Domenica 12 Luglio 1896 — Ore 15,30

I. Corsa. Incoraggiamento

Bicicletti — *Dilettanti non classificati* — percorso m. 2000 — giri 5 più m. 225 — t. m. 3' 45".

Premi — 1. medaglia d'oro di 3. grado — 2. medaglia d'argento dorato di 1. grado — 3. medaglia d'argento di 1. grado — 4. medaglia di bronzo di 1. grado.

II. Corsa. Campionato Sociale

Bicicletti — Riservata ai Soci del V. C. Acquese — percorso m. 3000 — giri 8 più m. 160 — t. m. 5' 22".

Premi — 1. medaglia d'oro di 3. grado e titolo di campione per il 1896 — 2. medaglia d'argento di 1. grado — 3. medaglia di bronzo di 1. grado.

III. Corsa. Città d'Acqui

Bicicletti — *Internazionale* — *Professionisti* — libera a tutti — Batterie — percorso m. 2000, giri 5 più m. 225 — t. m. 3' 28".

La decisiva si correrà il martedì dai primi tre arrivati di ciascuna batteria. Se le batterie sono più di tre, dai primi due arrivati di ogni batteria.

Decisiva percorso m. 4000 — giri 11 più m. 95 — t. m. 7' 18".

Premi — 1. premio L. 600 — 2. premio L. 300 — 3. premio L. 150 — 4. premio L. 100.

IV. Corsa. Savona

Bicicletti — *Professionisti* — Juniori e non classificati — percorso m. 3000 — giri 8 più m. 160 — t. m. 5' 22".

Premi — 1. premio L. 100 — 2. premio L. 50 — 3. premio medaglia d'oro di 3. grado — 4. premio medaglia d'argento di 1. grado.

V. Corsa. Alessandria

Tandems — *Professionisti* — *Internazionale* — libera a tutti — percorso m. 4000 — giri 11 più metri 95 — t. m. 6' 22".

Premi — 1. premio L. 300 — 2. premio L. 150 — 3. premio L. 50.

Martedì 14 Luglio 1896 — Ore 15,30

I. Corsa. Bormida

Bicicletti — *Professionisti non classificati* — percorso m. 2000 — giri 5 più m. 225 — t. m. 3' 45".

Premi — 1. premio medaglia d'oro di 3. grado — 2. premio medaglia d'argento dorato di 1. grado — 3. premio medaglia argento di 1. grado — 4. premio medaglia di bronzo di 1. grado.